

COMUNE DI SAN PIETRO APOSTOLO

Provincia di Catanzaro



PIANO FINANZIARIO ANNO 2017

E

TARIFFE TARI



1- Premessa	3
2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale.....	5
3 - Relazione al piano finanziario	6
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo	8
5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017	11
6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.....	11
6.1 Determinazione del Costo del Servizio.....	15
6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2017	17
7. Proposta Tariffe TARI anno 2017	18
7.1 Tariffe Utenze Domestiche	21

1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- a. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- a. i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- b. i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- c. i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- d. i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di San Pietro Apostolo si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento a ditta esterna.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio viene svolto direttamente dal Comune attraverso modalità mista di raccolta con cassonetti di prossimità e servizio di porta a porta raccogliendo indifferenziata e umido

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata, nelle zone servite, attraverso la raccolta porta/porta con cadenza giornaliera per quanto riguarda l'umido, per la carta, vetro e la plastica/lattine, vengono utilizzati contenitori di prossimità. Vengono inoltre acquisiti su richiesta i materiali ingombranti, i rifiuti classificati come elettrodomestici/elettronici ed altro.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in

regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale. Per quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consigliare di approvazione, sia il numero di rate che le date di scadenza.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti si servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c. contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per

deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dallo gennaio dell'anno di riferimento".

La legge di Stabilità 2016, 28 dicembre 2015, n. 208 comma 27, intervenendo in materia di TARI, ha prorogato fino al 2017, la possibilità di ridurre o di aumentare nella misura del 50% alcuni coefficienti per il calcolo della tariffa e rinvio al 2018 dell'obbligo di tener conto dei fabbisogni standard ai fini della determinazione della tariffa.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;
- e. il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARI)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2017/2019
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di San Pietro Apostolo conta al 31 dicembre del 2016, una popolazione residente di 1677 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 786 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2016, che può ritenersi stabile.

Comune di San Pietro Apostolo - Riepilogo Anagrafe 2017

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE					
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE	
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2016	845	846	1691	786	
2 - NATI - (Iscritti per nascita)	7	13	20		
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)	16	15	31		
4 - ISCRITTI (Iscritti per trasferimento)	43	20	63		
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	43	23	66		
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2016	836	841	1677	786	
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AIRE	170	200	370	370	
INCREMENTO/DECREMENTO	-9	-5	-14	0	
% INCREMENTO/DECREMENTO	-1.08 %	-0.59 %	-0.83 %	0 %	

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla base dati presa in esame TARI come sotto riportato, che riguarda la consistenza della base dati su cui è applicato il modello di calcolo delle tariffe.

CONSISTENZA BANCA DATI TARI 2017		
Categoria	Utenze per Categoria	Superficie
47 (D) CASE A DISPOSIZIONE (RESIDENTI)	7	675
48 (D) NON RESIDENTI O LOCALI TENUTI A DISPOSIZIONE	177	12.305
50 (D) UTENZE DOMESTICHE	604	63.435
51 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1	25
55 (ND) ALBERGHI CON RISTORANTE	2	948
57 (ND) CASE DI CURA E RIPOSO	4	2.782
58 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	14	485
60 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	14	584
61 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	3	158
62 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	9	296
63 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	4	120
65 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1	45
66 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	1	112
67 (ND) BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	5	420
68 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	8	545
70 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	5	135
72 (ND) AGRITURISMI	2	551

Il modello di raccolta, è chiaramente influenzato dalla situazione pregressa del servizio, mentre gli sviluppi per il futuro, sono quelli di aprire un'isola ecologica o quanto meno uno spazio individuato protetto, su cui avviare una attività di differenziazione, che permetterebbe di avviare anche nel territorio comunale la raccolta differenziata.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2016 - Dicembre 2016

Comune di San Pietro Apostolo - Riepilogo MUD 2017

RACCOLTA IN T/A

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
- 150106 imballaggi in materiali misti	80.26	16.76%	0.05	0.0001
- 200101 carta e cartone	33.54	7%	0.02	0.0001
- 200110 abbigliamento	6.68	1.39%	0	0
- 200125 oli e grassi commestibili	0.54	0.11%	0	0
- 200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	4.1	0.86%	0	0
- 200307 rifiuti ingombranti	30.7	6.41%	0.02	0.0001
Totale D	155.82	32.53	0.09	0.0003
- 200301 rifiuti urbani non differenziati	323.13	67.47%	0.19	0.0005
Totale I	323.13	67.47	0.19	0.0005
TOTALE RACCOLTA T/ANNO	478.95	100.00%	0.29	0.0008

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2016 il Comune di **San Pietro Apostolo** ha raccolto in modalità indifferenziato **323.130 Kg** di rifiuto solido urbano pari al **67,47%** ed ha raccolto in modalità Differenziata **155.820 Kg** pari al **32.53%**.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di San Pietro Apostolo **290,00 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno** pari a un indice di 0.62.

Questi valori, indicano, rispetto alla media, come la popolazione del Comune di San Pietro Apostolo sia in ogni caso attenta alla produzione dei Rifiuti Urbani e stia collaborando alla raccolta differenziata.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017

Il Comune di San Pietro Apostolo dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) **CRT** = costi di raccolta e trasporto
CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = a ltri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR dove,

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = **CARC + CGG + CCD**

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il *costo* d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n1} + I_n + F_n)$$

Il *costo* d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n) dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2016": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2016 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2016 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2016;

- R(n) = REMUNERAZIONE

Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un *costo* in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2017			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di SAN PIETRO APOSTOLO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	5.168,00		5.168,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	7.994,00		7.994,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	3.404,00		3.404,00
CCD – Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC – Altri costi operativi di gestione	12.000,00		12.000,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	2.007,00		2.007,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		4.000,00	4.000,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		60.290,29	60.290,29
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		5.500,00	5.500,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		18.573,00	18.573,00
SOMMANO	30.573,00	88.363,29	118.936,29
	32,00%	68,00%	100,00%
% COPERTURA E SGRAVIO 2017			100%
PREVISIONE ENTRATA			118.936,29
CONTRIBUTO MIUR EX-TARSU SCUOLE			669,76
PLUS VALENZA BOLLETTAZIONE RISPETTO AL PF 2016 (COSTI PF 2016 115.201,50 - BOLLETTAZIONE EMESSA 116.203,00)			1.001,50
ENTRATA TEORICA	37.524,81	79.740,22	117.265,03
UTENZE DOMESTICHE	31.145,59	69.905,40	101.050,99
% su totale di colonna	83,00%	87,67%	86,17%
% su totale utenze domestiche	30,82%	69,18%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	6.379,22	9.834,83	16.214,04
% su totale di colonna	17,00%	12,33%	13,83%
% su totale utenze non domestiche	39,34%	60,66%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2016			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	478.950		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	478.950		
UTENZE NON DOMESTICHE	59.072	12,33%	
UTENZE DOMESTICHE	419.878	87,67%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,66	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	3		
AREA GEOGRAFICA	SUD		
ABITANTI >5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2016		
ALiquota E.C.A. 2012	10%		
ADDITIONALE PROVINCIALE	5%		

6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2015 - 2016 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2016 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario.

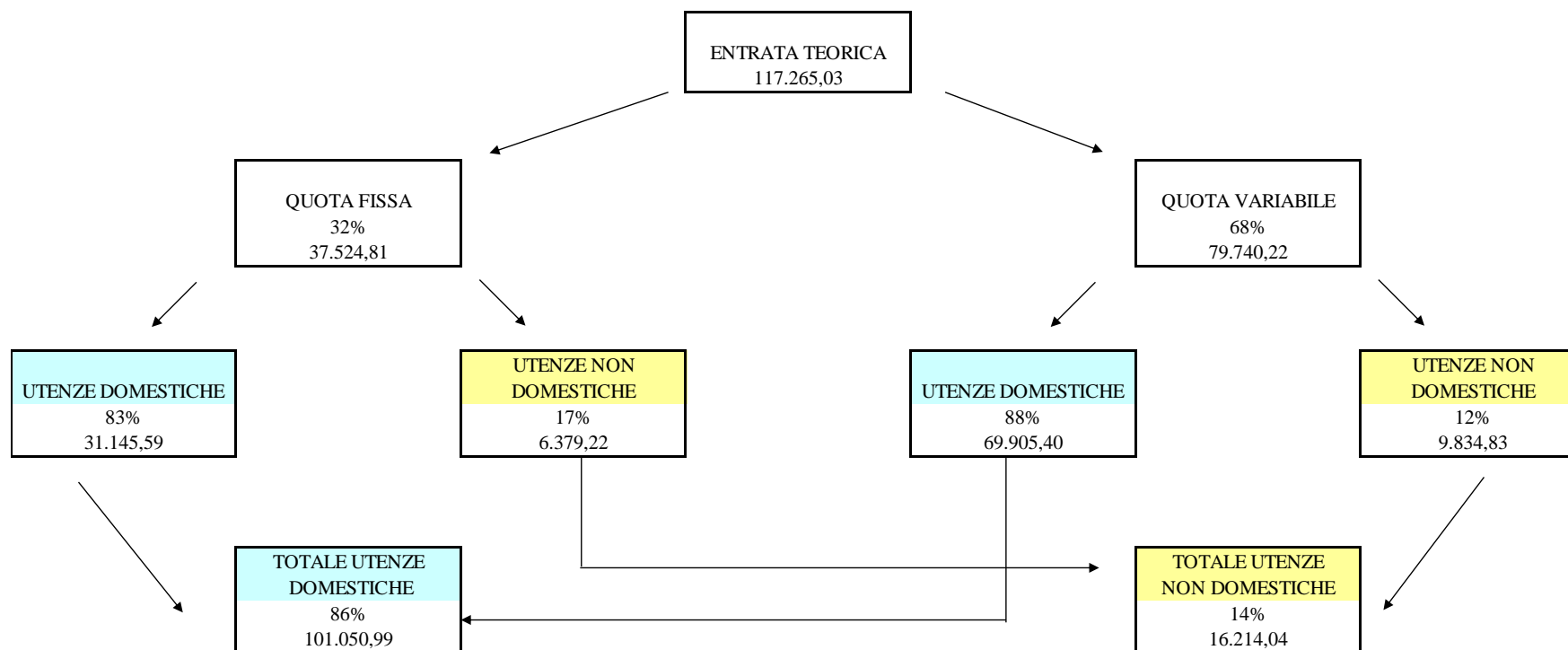
Per quanto riguarda la determinazione del Costo Teorico 2017 su cui calcolare la tariffa, si è tenuto conto della plusvalenza dovuta all'emissione delle bollette 2016 pari a € 1.001,50 e del contributo del MIUR ex TARSU per Euro 669,76 quale altro provento che ha permesso un abbattimento dei costi complessivi a **Euro 117.265,03**.

Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati al lordo delle diminuzioni, per gli anni 2018 e 2019.

Costi del Servizio			
	2017	2018	2019
Tasso di Inflazione programmata		0,60%	0,60%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 5.168,00	€ 5.245,52	€ 5.324,20
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 7.994,00	€ 8.113,91	€ 8.235,62
CGG Costi generali di gestione	€ 3.404,00	€ 3.455,06	€ 3.506,89
CCD Costi comuni diversi	€ -	€ -	€ -
AC Altri costi	€ 12.000,00	€ 12.180,00	€ 12.362,70
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 4.000,00	€ 4.060,00	€ 4.120,90
CTS Smaltimento	€ 60.290,29	€ 61.194,64	€ 62.112,56
CRD Costo raccolta differenziata	€ 5.500,00	€ 5.582,50	€ 5.666,24
CTR Costo trattamento e riciclo	€ 18.573,00	€ 18.851,60	€ 19.134,37
CK Costo del capitale	€ 2.007,00	€ 2.037,11	€ 2.067,66
TOTALE	€ 118.936,29	€ 120.720,33	€ 122.531,14
TARIFFA FISSA	€ 30.573,00	€ 31.031,60	€ 31.497,07
TARIFFA VARIABILE	€ 88.363,29	€ 89.688,74	€ 91.034,07

6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2017

Comune di SAN PIETRO APOSTOLO
0
RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2017



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

7. Tariffe TARI anno 2017

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARSU.

L'analisi di tale banca dati ha comportato un'attività di bonifica che ha riguardato:

- a. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- b. L'individuazione dei non residenti e l'assegnazione in questa fase preliminare di un numero standard di occupanti, nel caso specifico 3;
- c. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- d. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 2.73 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria.

Resta inteso, che come obiettivo, per l'applicazione nei prossimi anni della Tariffa, il comune metterà in atto una serie di provvedimenti atti ad abbassare tale indice e migliorare l'applicazione delle stesse tariffe.

Coefficienti utilizzati 2016		
Categorie	KA	KB
1 componente	0,75	1
2 componenti	0,88	1,6
3 componenti	1	1,8
4 componenti	1,08	2,2
5 componenti	1,11	2,9
oltre 5 componenti	1,1	3,4
Default	1	0

CAT	Coefficienti utilizzati 2016	KC	KD
51	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,52	4,55
52	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74	6,5
53	STABILIMENTI BALNEARI	0,75	6,64
54	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,52	4,55
55	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,55	13,64
56	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,99	8,7
57	CASE DI CURA E RIPOSO	1,2	10,54
58	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,26	11,11
59	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,63	5,51
60	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	1,16	10,21
61	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,52	13,34
62	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,06	9,34
63	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,45	12,75
64	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,86	7,53
65	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,95	8,34
66	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	2,74	24,37
67	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	2,19	19,25
68	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,8	24,68
69	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,02	26,55
70	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	3,92	34,56
71	DISCOTECHES, NIGHT-CLUB	1,75	15,43
72	AGRITURISMI	1,09	9,55

TARIFFE TARI ANNO 2017

7.1 Tariffe Utenze Domestiche e Non Domestiche

SAN PIETRO APOSTOLO TARIFFE TARI 2017 (117.265,03 €)			
Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
UTENZE DOMESTICHE		Euro/mq (Ka)	Euro/nucleo (Kb)
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,33562	€ 57,78501
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,39379	€ 92,45601
3	Famiglie di 3 componenti	€ 0,44749	€ 104,01301
4	Famiglie di 4 componenti	€ 0,48329	€ 127,12701
5	Famiglie di 5 componenti	€ 0,49672	€ 167,57652
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,49224	€ 196,46902
8	Superfici domestiche accessorie	€ 0,44749	€ 0,00000
UTENZE NON DOMESTICHE		Euro/mq (Kc)	Euro/mq (Kd)
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,30826	€ 0,47242
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,43868	€ 0,67488
53	Stabilimenti balneari	€ 0,44461	€ 0,68942
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,30826	€ 0,47242
55	Alberghi con ristorante	€ 0,91886	€ 1,41621
56	Alberghi senza ristorante	€ 0,58688	€ 0,90330
57	Case di cura e riposo	€ 0,71138	€ 1,09435
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,74694	€ 1,15353
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,37347	€ 0,57209
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,68766	€ 1,06008
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,90108	€ 1,38507
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,62838	€ 0,96975
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,85958	€ 1,32381
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,50982	€ 0,78182
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,56317	€ 0,86593
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 1,62431	€ 2,53029
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,29826	€ 1,99869
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,65988	€ 2,56248
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,79030	€ 2,75663
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 2,32383	€ 3,58830
71	Discoteche, night club	€ 1,03742	€ 1,60207
72	AGRITURISMI	€ 0,64617	€ 0,99156